

Beniamino Sandrini  
Via del Fante, n. 21  
37066 CASELLE di Sommacampagna  
T. 0458581200 Cell. 3485214565  
Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**PROJECT**  
TO  
**PROTECT**  
[www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu)  
**PROGETTARE**  
PER  
**PROTEGGERE**

Caselle d'Erbe, 01.09.2015

**D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.**

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del **patrimonio culturale** deve essere **garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle **persone fisiche e giuridiche pubbliche o private**, mediante una **adeguata azione** che sia **informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio «chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale.**

**A Fantin Luca**  
Amm. Unico Le Corti srl  
lecortivillafranca@legalmail.it

**A Patrizia Rota Biasetti**  
Presidente CdA di  
Nuova Corte Palazzina srl  
nuovacortepalazzina@legalmail.it

**A Stefano Bolla**  
Presidente C.d.A. di **C.I.S. SpA**  
cisvillafrancaspa@legalmail.it

**A Graziella Manzato**  
**Sindaco** di Sommacampagna  
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

**A Daniele Poiani**  
Pres. Com. **NO Centro Comm.**  
danielepoiani72@gmail.com

**e per conoscenza a:**

**A Luca Fantin**  
Amm. Unico di RECIS srl  
realestatecis@legalmail.it

**A Giovanni Aspes**  
Presidente CdA di INFRACIS srl  
ob2@legalmail.it

**A Giovanni Viganò**  
P. CdA Immobiliare Caselle SpA  
immobiliarecaselle@legalmail.it

**A Markus Rubner**  
Vice Presidente CdA di  
Nuova Corte Palazzina srl  
nuovacortepalazzina@legalmail.it

Oggetto:

**Considerazioni "personali" relative alla Proposta Progettuale per il Comparto "Corte Palazzina" con suggerimento di: Proposta ALTERNATIVA migliorativa.**

In data 27 Agosto 2015, sull'Arena è stato pubblicato un articolo, a titolo "**Centro commerciale a Caselle. Costituito il comitato per il no**" di cui "**evidenzio**" il testo dell'ultimo paragrafo, che recita... "**Cerchiamo idee diverse che possano davvero portare sviluppo qui, nel rispetto del paese e della gente, e che siano un'occasione professionale per i nostri giovani**".

Essendo noto che il sottoscritto **non ha aderito al "Comitato NO Centro Commerciale a Caselle"**, nonostante nel sottotitolo vi fosse scritto: "**Cittadini uniti per la difesa e la valorizzazione del loro territorio e della loro Comunità**" credo di essere in una posizione (quasi) "**super partes**" rispetto al... "**problema**".

**SOMMACAMPAGNA.** La realizzazione del complesso è prevista nell'area di corte Palazzina

## Centro commerciale a Caselle Costituito il comitato per il no

Già iniziata la raccolta di firme. I promotori: «Non serve ai residenti»

Si è costituito ufficialmente il comitato «No centro commerciale a Caselle», contrario alla costruzione di un grande complesso da adibire a negozi di lusso e di enogastronomia, palestre e centri benessere, nell'area di corte Palazzina e dell'Ex Geocofin, su proposta della società Le Corti, controllata dalla finanziaria Cis (la Compagnia investimenti e sviluppo) e da Immobiliare Caselle.

Il presidente del comitato è Daniele Poiani, affiancato da due vice, Nicola Marchi e Alberto Turri, di Caselle. «Il comitato è aperto a chiunque stia a cuore Caselle e non ha finalità politiche. Lo scopo è fare informazione su ciò che si intende costruire in quell'area e dire le cose come stanno, in modo che i cittadini possano farsi un'idea», spiegano i tre. «Vogliamo far emergere i rischi di una destinazione a uso commerciale di così vaste proporzioni: si parla di un centro sette volte più grande di quello di Famila e Decathlon a Dossobu-

### Antica fiera

**PARTE L'ANTICA FIERA** di Sommacampagna. Si svolge a villa Venier e piazza Castello, luoghi della fiera saranno via Gidino con «La via dei sapori», le mostre in oratorio, piazza Carlo Alberto con le sue serate canore, la mostra dei trenini nel centro anziani e lo sport nel centro di via Bassa e in via Carlo Alberto per la celebre corsa ciclistica del martedì giunta all'edizione numero 63. Inaugurazione ufficiale domenica alle 10.30 in sala consiliare con la premiazione dei migliori pescicoltori conferenti al mercato di Sommacampagna-Sona. Da domani, in un negozio di piazza Roma, anche la mostra di Alessandra Passerini che, come la fiera, dura fino a martedì.



Daniele Poiani, Nicola Marchi e Alberto Turri. FOTOGRAFATO

no». La battaglia del comitato è iniziata informalmente ad aprile quando la delibera di giunta dell'amministrazione di Graziella Manzato (Pd) dava parere favorevole a un eventuale approfondimento del progetto. È seguito un vol-

lantino, quindi un'assemblea pubblica.

Ora, statuto alla mano, il comitato è ufficiale e come prima iniziativa sta distribuendo nei negozi di Caselle i moduli per una raccolta di firme che sostengano la contrarie-

ta al centro. «Ci chiediamo perché costruire un complesso così. A vantaggio di chi? Non certo dei residenti di Caselle e dei suoi negozi che saranno penalizzati» dicono i promotori del comitato. Il tessuto commerciale nella frazione è vivace: ci sono molti negozi di alimentari e abbigliamento, intimo e pizzerie al taglio.

«Un centro commerciale non ci serve. Ed è una formula superata. Chi va ad acquistare oggi con questa situazione economica? Noi cerchiamo di raccontare le cose come stanno e di capire i problemi, per far crescere una cultura critica tra i residenti circa l'inopportunità di attivare ulteriori centri commerciali».

Tuttavia non sarà un «comitato del no», concludono Poiani, Marchi e Turri che si propongono anche come interlocutori tra cittadinanza e amministrazione e favoriranno consultazioni tecnico-giuridiche in materia ambientale, viabilistica e urbanistica. «Stiamo d'accordo che quell'area vada riqualificata e che lo sviluppo sia necessario e inevitabile.

Ma deve essere fatto nel modo corretto. Cerchiamo idee diverse che possano davvero portare sviluppo qui, nel rispetto del paese e della gente, e che siano un'occasione professionale per i nostri giovani». ■ M.V.A.

In realtà, forse non sarei nemmeno (quasi) “*super partes*”, in quanto è noto che è stato grazie ad una **MIA segnalazione inviata all’E.N.A.C.** in data 3 maggio 2008 - [www.vivicaselle.eu/archivio/ENAC\\_Pia\\_Ris.pdf](http://www.vivicaselle.eu/archivio/ENAC_Pia_Ris.pdf) - che il **Verona Airport Hotel** - [www.vivicaselle.eu/file/CortePalazzina.pdf](http://www.vivicaselle.eu/file/CortePalazzina.pdf) - ubicato in testata pista 22 dell’Aeroporto Catullo non è ancora stato realizzato come non è stato ancora realizzata la **Città del Cibo e del Vino** - [www.vivicaselle.eu/file/cittavino.pdf](http://www.vivicaselle.eu/file/cittavino.pdf) - e relativamente a questi **2 progetti** sarebbe ancora oggi interessante leggere anche le **Perizie di Stima** - [www.vivicaselle.eu/archivio/CIS-Perizia-LeCorti.pdf](http://www.vivicaselle.eu/archivio/CIS-Perizia-LeCorti.pdf) - [www.vivicaselle.eu/archivio/CIS-Perizia-NuovaCortePalazzina.pdf](http://www.vivicaselle.eu/archivio/CIS-Perizia-NuovaCortePalazzina.pdf) - che erano state allegate al **Prospetto Informativo relativo all’offerta in opzione agli azionisti (della C.I.S. SpA) per l’inoptato ai terzi...**” - [www.vivicaselle.eu/archivio/EstrattoDaAumentoCapitale.pdf](http://www.vivicaselle.eu/archivio/EstrattoDaAumentoCapitale.pdf) - come sarebbe interessante rileggere oggi la comunicazione - datata 8 aprile 2008 - che avevo scritto all’allora **Presidente del CdA della “C.I.S. SpA”** Bruno Tosoni - <http://vivicaselle.xoom.it/sommacampagna2004/archivio2/Presidente%20CIS.pdf>.

-- Ovviamente quanto sopra riportato sono solo alcuni dei documenti archiviati e relativi a quel periodo --

Come già indicato in premessa questo documento viene inviato a: **Stefano Bolla** Presidente del C.d.A. di C.I.S. SpA... alla **Graziella Manzato Sindaco** di Sommacampagna e a **Daniele Poiani** Presidente Comitato NO C.C.C. in quanto - a parere del sottoscritto - sono i tre soggetti che devono dialogare tra di loro.

Di conseguenza, solo “*per conoscenza*”, questo documento viene inviato a: **Luca Fantin** Amministratore Unico di **RECIS srl**, a: **Giovanni Aspes** Presidente del CdA di **INFRACIS srl**, a: **Giovanni Viganò** Presidente del CdA di **Immobiliare Caselle SpA**, a: **Fantin Luca** Amministratore Unico de **Le Corti srl**, a **Patrizia Rota Biasetti** Presidente del CdA di **Nuova Corte Palazzina srl** e a **Markus Rubner** Vice Presidente del CdA di **Nuova Corte Palazzina srl**, ripeto, solo “*per conoscenza*”, in quanto a mio parere, l’unico e vero interlocutore e il soggetto principale che... poi “*decide per tutte*” queste altre ditte è la **C.I.S. SpA**.

Se nella prima pagina di questo documento abbiamo richiamato l’articolo dell’Arena del 27 Agosto 2015 che annuncia la costituzione del Comitato di Caselle, segnalando altresì che il “**COMITATO NO CENTRO COMMERCIALE**” sta cambiando il denominazione in “**COMITATO DEI CITTADINI UNITI PER LA DIFESA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITA’ DI CASELLE**” è evidente che il Comitato dovrà occuparsi anche di quanto riportato nell’articolo dell’Arena del 29 Agosto 2015 a titolo: “*Catullo, ecco il piano di sviluppo. Oltre 66 milioni in quattro anni*”, con sopra titolo: “*AEROPORTI. Il presidente della società di gestione illustra le strategie per la crescita dello scalo dopo il risanamento*” e sotto titolo: “*Da ottobre cantieri al via per rifare l’aerostazione passeggeri: 30% in più di nuovi spazi. Arena: «Vogliamo più traffico: l’obiettivo è raggiungere quota 4 milioni nel 2018»*” ed è pertanto evidente che anche questo problema... deve diventare UN PROBLEMA per il COMITATO DI CASELLE.

Il motivo che **oggi MI OBBLIGA** a scrivere questo documento con oggetto: “**Considerazioni “personali” relative alla Proposta Progettuale per il Comparto “Corte Palazzina” con suggerimento di: Proposta ALTERNATIVA migliorativa**” è in conseguenza proprio dei due articoli dell’Arena del 27 e 29 agosto.

**AEROPORTO.** Il piano di sviluppo prevede investimenti su quattro anni: ad ottobre aprirà il cantiere per ampliare l’aerostazione

## Sessantasei milioni per far volare il «Catullo»

Sessantasei milioni di euro di investimenti in quattro anni per rilanciare l’aeroporto «Catullo». Un piano di sviluppo ambizioso che ha un obiettivo ben preciso, come spiega il presidente della società di gestione dello scalo, Paolo Arena: «Vogliamo più traffico: puntiamo a rag-

giungere quota 4 milioni di passeggeri nel 2018». Le strategie, dopo il risanamento e l’alleanza con la veneziana Save, prevedono l’avvio ad ottobre del cantiere per il rifacimento dell’aerostazione e della zona imbarchi, per offrire maggiori spazi ai viaggiatori. **BATTISTA** PAG 12



Lo sviluppo del «Catullo» passa attraverso investimenti per 66 milioni di euro, per arrivare nel 2018 a quota 4 milioni di passeggeri

**AEROPORTI.** Il presidente della società di gestione illustra le strategie per la crescita dello scalo dopo il risanamento

## Catullo, ecco il piano di sviluppo Oltre 66 milioni in quattro anni

Da ottobre cantieri al via per rifare l’aerostazione passeggeri: 30% in più di nuovi spazi  
Arena: «Vogliamo più traffico: l’obiettivo è raggiungere quota 4 milioni nel 2018»

E’ evidente che il Comitato costituito **deve occuparsi di tutte le problematiche ambientali e sanitarie** che possono interagire negativamente sul territorio e sulla qualità della vita della popolazione di Caselle ed è utile che alcune considerazioni siano pertanto scritte in merito alla questione Aeroporto Catullo.

Essendo noto da anni che l'Aeroporto Valerio Catullo **deve essere sottoposto a V.I.A. Nazionale** - perché l'aveva stabilito il Ministero dell'Ambiente ancora in data **11 Febbraio 2008** (vedi sotto), al sottoscritto, quando riportato nell'articolo dell'Arena *dal Presidente della Catullo SpA* - **che a Ottobre inizieranno i lavori per l'ampliamento dell'aerostazione al fine di raggiungere i 4 milioni di passeggeri** - sembra essere una **palese-evidente violazione della Direttiva V.I.A.** e pertanto questa va denunciata in tutte le sedi.

  
*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
prot. DSA-2008-0003601 del 11/02/2008

*Destinatario* .....  
*Ref. Mittente* .....

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel.0667223001 / fax.0667223340 - e-mail: dsa@minambiente.it

Alla Società Aeroportuale  
Valerio Catullo  
37060 CASELLA  
(VR)

All'ENAC,  
Via di Villa Ricotti, 42  
00161 ROMA

Al Ministero dei Trasporti  
Ufficio di Gabinetto  
P.zza della Croce Rossa, 1  
00161 ROMA

Al Ministero delle Infrastrutture  
Ufficio di Gabinetto  
P.zza di Porta Pia, 1  
00198 ROMA

~~Al Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il Paesaggio  
Servizio IV Paesaggio  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA~~

Alla Regione Veneto  
Dipartimento per l'Ecologia  
e tutela dell'Ambiente  
Calle Priuli Cannaregio n. 99  
30121 VENEZIA

Al Comune di Verona Ambiente  
Via Pallone 9  
37121 VERONA

e p.c.

Al Comitato Antirumore  
di Sommacampagna e Villafranca  
Via Caluti 30  
37069 VILLAFRANCA

Ufficio Mittente: Divisione III VIA - Sezione Opere Civili  
Funzionario responsabile: Borzi  
DSA-VIA-OCI-01\_2008-0033.DOC

Sia la Società Aeroporto Catullo Spa che l'ENAC sono già state avvisate - già dal Febbraio 2008 - che l'Aeroporto Valerio Catullo **deve essere sottoposto a V.I.A. Nazionale** e dato che (a dire dell'Arena) stanno iniziando i **lavori di ampliamento e di potenziamento** delle infrastrutture aeroportuali senza nemmeno aver presentato una "Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A." è evidente che c'è una violazione della VIA.

Se in questa pagina - vedi nel riquadro qui sotto - viene riprodotta anche la seconda pagina della lettera del Ministero dell'Ambiente **che obbliga alla presentazione di una Istanza di V.I.A.**, va ricordato che la Catullo SpA ha presentato anche una Istanza di procedura di "Scoping" alla Commissione VIA Nazionale, che come è noto si presenta solo quando si è già a conoscenza che vi è l'obbligo di presentare la V.I.A.

Della procedura di "Scoping" si riportano i tre documenti relativi, di cui uno di questi, è il **Parere della Commissione VIA Nazionale** che confermando l'obbligo della presentazione della V.I.A. riporta una serie di prescrizioni alle quali la Catullo SpA deve ottemperare quando presenterà l'Istanza di V.I.A.

Il primo documento: <http://www.vivicaselle.eu/archivio/Nota.pdf>

U.prot. exDSA-2009-0030390 del 13/11/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale, indirizzata all'ENAC, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Veneto, Dipartimento Tutela dell'Ambiente e al Presidente Commissione VIA/VAS. oggetto: **Procedura art. 21 D.lgs n° 152/06 e ss.mm.ii relativamente al Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo di Verona - trasmissione parere della Commissione Tecnica VIA/VAS.**

Il secondo documento: <http://www.vivicaselle.eu/archivio/Parere-Commissione-VIA.pdf>

U.prot CTVA-2009-0004095 del 04/11/2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS, indirizzata al Ministro dell'Ambiente e alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale avente oggetto: **Procedura Preliminare ex art. 21 D.lgs n° 152/06 e ss.mm.ii Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo di Verona. Trasmissione parere della Commissione Tecnica VIA/VAS.**

Il terzo documento: <http://www.vivicaselle.eu/archivio/Studio-Ambientale-Preliminare.pdf>

Data emissione: 14.05.09 redatto dalla ditta Ares srl per il Committente: Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. 37060 Caselle di Sommacampagna (VR) un elaborato avente a titolo: **"Studio Ambientale Preliminare - Relazione Tecnica (art. 21 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte seconda - Titolo III"**.

(VR)

Al sig. Mandrini  
Via Fante 21  
37066 CASELLE(VR)

OGGETTO: **assoggettamento alla procedura di VIA dell'Aeroporto di Verona-Valerio Catullo-**

Con note pervenute da parte di Comitati Cittadini, di singoli cittadini nonché da parte del Comune di Verona è stato segnalato che la Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona ha già eseguito importanti opere aeroportuali quali il nuovo terminal partenze ed ha in programma lo stanziamento di ingenti importi finanziari per appaltare nuove opere civili ed impiantistiche. In particolare, nelle note si fa riferimento al completamento del terminal partenze e all'ampliamento dei piazzali aeromobili per far fronte all'incremento dei voli e dei passeggeri.

Risulta infatti, che l'aeroporto costituisce, per traffico, il secondo scalo charter d'Italia, con più di 40 Milioni di passeggeri nell'anno 2007.

Con riferimento alle segnalazioni pervenute e alle richieste di conoscere se le nuove opere siano da assoggettare alla procedura di VIA, in quanto le stesse non risulta siano state mai sottoposte alla preventiva valutazione di impatto ambientale e quali siano le norme ambientali che devono essere applicate nel caso di aumento di traffico aereo e realizzazione di nuove opere aeroportuali, la scrivente fa presente quanto di seguito.

Si evidenzia che la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale è presentata su base volontaria del proponente l'opera ogni volta che ne ricorrano i termini previsti dalle vigenti normative. Questo Ministero, peraltro, non ha mai ricevuto alcuna richiesta in tal senso, tantomeno ha ricevuto quesiti relativamente alla assoggettabilità o meno alla procedura di VIA delle opere che si intendevano realizzare né da parte della Società Aeroportuale né dell'ENAC, quale Ente preposto ai controlli e alla approvazione dei piani aeroportuali.

La decisione del Ministero dell'Ambiente - come inviata alla Catullo SpA e all'ENAC - si esplicita in particolare in questo paragrafo: **“In conclusione e con riferimento alle richieste e alle segnalazioni pervenute, si ritiene, sulla base di quanto osservato, che la struttura aeroportuale in questione DEVE ESSERE SOTTOPOSTA ALLA PROCEDURA DI VIA NAZIONALE”**.

Dal febbraio 2008, quando il Ministero dell'Ambiente ebbe a scrivere quella decisione sono già trascorsi oltre 7 anni, ma ad oggi, al sottoscritto non risulta che l'Aeroporto “Valerio Catullo” abbia mai adempiuto al quando stabilito e perentoriamente con il... **“DEVE ESSERE SOTTOPOSTA ALLA PROCEDURA DI VIA NAZIONALE”** - per ottenere il Decreto di Compatibilità Ambientale a seguito di Istanza di V.I.A.

Per quanto riguarda la normativa di riferimento si precisa che, sia il DPCM n. 377/88 e successive modifiche, che la attuale normativa rappresentata dal D.Lgs. 152, la cui modifica entrerà in vigore il 13 febbraio 2008, prevedono che siano assoggettati alla procedura di VIA gli aeroporti, tale obbligo deriva nondimeno dalla applicazione Direttive Europee n. 337/85 e 97/11. La differenza tra l'attuale disciplina del D.Lgs. 152 ed il correttivo del medesimo consiste nella diversa soglia che definisce il limite tra la competenza della procedura di VIA statale e quella Regionale; tale soglia viene riportata nella nuova normativa alla lunghezza delle piste di volo pari o superiore a 1,5 km in luogo dei 2,100 km dell'attuale D.Lgs. 152. Pertanto, tutti gli aeroporti con piste superiori a un km e mezzo sono da assoggettarsi alla VIA nazionale e quelli con piste inferiori a tale soglia alla VIA regionale. Altresì, sono da assoggettarsi a VIA nazionale, previa verifica, le modifiche degli aeroporti, qualora dette modifiche risultino sostanziali sia in termini strutturali che di operatività dell'infrastruttura.

Si fa inoltre, presente che sono da assoggettare alla procedura di VIA anche quelle strutture aeroportuali che non siano mai state assoggettate alla VIA e che, anche in assenza di modifiche di opere civili, generino impatti legati all'aumento dei voli. Infatti, l'eventuale degrado della qualità ambientale è riconducibile all'inquinamento prodotto dalle sorgenti in movimento, siano esse aerei che veicoli su gomma, nonché dalla gestione dei servizi connessi all'esercizio e alla operatività della struttura.

In conclusione e con riferimento alle richieste ed alle segnalazioni pervenute, si ritiene, sulla base di quanto osservato, che la struttura aeroportuale in questione deve essere soggetta alla procedura di VIA nazionale.

Conseguentemente, alla Società Aeroportuale e all'ENAC si richiede di provvedere ad inviare alla scrivente la documentazione e la cartografia utile per valutare quali siano le nuove opere eseguite e quali siano quelle ancora da eseguire accompagnando con una relazione che renda conto del numero dei passeggeri e dei voli eserciti almeno negli ultimi 5 anni, si invita, altresì, la stessa società a comunicare con quali tempi potrà essere inviata la necessaria richiesta di valutazione di impatto ambientale dell'aeroporto. A tal fine si richiama l'attenzione sulla necessità che lo studio di impatto ambientale contenga anche le informazioni relative a tutte le opere connesse necessarie alla operatività dell'aeroporto, con riferimento ad esempio, alle nuove infrastrutture viarie, ferroviarie o agli adeguamenti delle stesse, realizzazione di metropolitane, ecc..

Tanto si comunica e si resta in attesa di un sollecito riscontro e a disposizione per quanto si renderà necessario.

Il dirigente della Div. III  
Dott. Mario Grilli

IL DIRETTORE GENERALE  
(ing. Bruno Agricola)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 06/57223001 / fax 06/57223042 - e-mail: dsa@minambiente.it

Come già richiamato nelle pagine precedenti la Catullo SpA, ha presentato la documentazione per la procedura di “scoping” ed pertanto interessante - vista la vicinanza delle aree del Comparto Corte Palazzina ricordare ed evidenziare anche le “prescrizioni” come riportate sul verbale della Commissione VIA.

U.prot CTVA-2009-0004095 del 04/11/2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS, indirizzata al Ministro dell'Ambiente e alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale avente oggetto: **Procedura Preliminare ex art. 21 D.lgs n° 152/06 e ss.mm.ii Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo di Verona. Trasmissione parere della Commissione Tecnica VIA/VAS.**



*Ministero dell' Ambiente,  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS  
U. prot CTVA – 2009 – 0004095 del 04/11/2009

  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare – ex Direzione Salvaguardia Ambientale  
E. prot exDSA – 2009 – 0029647 del 06/11/2009

All'On.le Sig. Ministro  
per il tramite del  
Sig. Capo di Gabinetto  
SEDE

Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
c.a. Dott. Mariano Grillo  
SEDE

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

723092 - e-mail: ctvia@minambiente.it

**OGGETTO: Procedura Preliminare ex art. 21 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. -  
Piano di sviluppo dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona.  
Trasmissione parere n. 370 del 30 ottobre 2009.**

## 5 Conclusioni

**Visto** quanto previsto dall'art. 21 D. lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008;

**Vista** la documentazione in atti di cui in narrativa presentata dal Proponente;

**Considerati** gli esiti delle comunicazioni intercorse tra la Direzione Generale Salvaguardia Ambientale ed Enac, relativamente ad interventi realizzati all'interno del sedime aeroportuale in assenza di specifica procedura di valutazione ambientale;

**Considerato** che la presente relazione di scoping in alcun modo costituisce valutazione ambientale di opere già realizzate e pertanto rimane salva ed impregiudicata l'obbligatoria applicazione della normativa vigente in materia di VIA;

**Considerati** gli esiti della riunione tra il Gruppo Istruttore e il Proponente, tenutasi in Roma in data 17 settembre 2009;

**Considerato** che, sulla base degli impatti ambientali attesi, dall'esame del Piano di ammodernamento e sviluppo a breve – medio termine dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca depositato dal Proponente, risulta un adeguato piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale;

**Considerato** che le metodologie che il Proponente intende adottare per le elaborazioni che lo Studio di Impatto Ambientale deve riportare, ai sensi di legge, risultano essere nel complesso idonee;

**Considerato** che il livello di approfondimento degli studi che il Proponente ha preliminarmente preso in considerazione ed intende presentare mediante lo Studio di Impatto Ambientale appare nel complesso sufficiente, con talune carenze appresso evidenziate;

**Tutto ciò premesso, visto e considerato, la Commissione esprime un parere nel complesso favorevole circa le informazioni che devono essere contenute nello Studio di Impatto Ambientale, raccomandando tuttavia quanto segue:**

1. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà prevedere per la caratterizzazione della componente Atmosfera, una campagna di rilevazione per tutti gli **inquinanti** d'interesse, nelle forme, tempi e modalità previsti dalla normativa vigente, facendo sì che:
  - (i) l'output del modello utilizzato sia in forma grafica (grigliato),
  - (ii) siano evidenziate le emissioni totali per i vari scenari e sorgenti,
  - (iii) venga individuata in modo univoco la definizione e la localizzazione delle sorgenti considerate,
  - (iv) siano chiare le tecniche di campionamento e misura della qualità dell'aria (come intervalli temporali di monitoraggio, strumentazione utilizzata ecc) e le informazioni per i rilievi dei parametri meteorologici misurati contestualmente agli inquinanti.

L'analisi dell'inquinamento atmosferico, associato all'attività dell'Aeroporto di Verona dovrà essere sviluppata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 60/2002.

Obiettivo della caratterizzazione della qualità dell'aria è quello di stabilire la compatibilità ambientale dell'opera con le normative vigenti in materia di inquinamento atmosferico, sia allo stato attuale sia allo stato futuro (configurazione di progetto), a seguito dell'adeguamento dell'attuale aeroporto alla nuova configurazione di traffico ipotizzata.

L'analisi della qualità dell'aria dovrà essere articolata attraverso le seguenti fasi:

- Caratterizzazione dello stato attuale;
- Analisi delle condizioni meteorologiche;
- Localizzazione e caratterizzazione delle sorgenti di emissione degli inquinanti;
- Localizzazione e caratterizzazione dei ricettori;
- Previsione delle concentrazioni degli inquinanti nella zona limitrofa l'aeroporto, effettuata mediante l'utilizzo di modello matematico per la simulazione dei fenomeni diffusivi.

Per la caratterizzazione della qualità dell'aria dell'area oggetto di studio, si dovrà procedere

all'acquisizione di dati relativi ai rilievi di inquinamento atmosferico riguardante il periodo precedente all'ampliamento dell'aeroporto, pari almeno a 3 anni.

In via preferenziale si dovrà considerare, quali dati di partenza per la definizione dello stato della qualità dell'aria, quelli desumibili dalle reti di rilevamento pubbliche (ARPA-Regione), integrati da misure puntuali, a cura del Proponente.

I parametri di inquinamento da tenere in considerazione per la definizione dello stato *ante operam* sono :

- Ossidi di Azoto (NO, NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>),
- Monossido di Carbonio (CO),
- Biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>),
- Ozono (O<sub>3</sub>)
- PTS (PM10 – PM2.5)

La campagna di monitoraggio da concordare con l'ARPA Veneto, dovrà avere una durata minima di 60 giorni nei mesi invernali e 60 giorni nei mesi estivi al fine di rappresentare il più fedelmente possibile le dinamiche di formazione e dispersione degli inquinanti in tutte le condizioni meteorologiche.

L'analisi delle sorgenti di emissione dovrà riguardare tutte le sorgenti pur se particolare attenzione andrà posta a quelle direttamente legate alle attività aeroportuali, al fine di valutare il più compiutamente possibile tutte le ripercussioni sull'ambiente determinate dall'attività in esame.

L'analisi del territorio, infine dovrà individuare e classificare i ricettori che saranno influenzati dall'attività dell'aeroporto.

Una volta individuate e caratterizzate le sorgenti di inquinanti, nonché i ricettori, si provvederà alla stima delle emissioni e delle concentrazioni di inquinanti in determinati punti circostanti l'aeroporto, opportunamente individuati come rappresentativi delle situazioni di maggior criticità.

Potrà essere efficacemente utilizzato, per le simulazioni, un modello tipo ISC3 in grado di ipotizzare la diffusione di inquinanti aereodispersi in atmosfera.

2. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà prevedere, per la caratterizzazione della componente Rumore, una campagna di misure relative alla caratterizzazione del **clima acustico** del rumore aeroportuale, che:
  - (i) riveda gli scenari delle curve isofoniche (LVA) per le diverse fasi di realizzazione dell'opera,

(ii) caratterizzi l'area con particolare attenzione ai ricettori presenti, e evidenzi:

- le condizioni meteorologiche, la velocità e la direzione del vento;
- il tempo di riferimento e di osservazione;
- la catena di misura completa e il certificato di verifica della taratura;
- le classi di destinazioni d'uso alla quale appartiene il luogo di misura.

Dovrà essere inoltre definito nello Studio di Impatto Ambientale un sistema di monitoraggio del rumore da concordare con l'ARPA Veneto e con la Commissione acustica aeroportuale che preveda un congruo numero di postazioni (non inferiori a sei).

3 Nello Studio di Impatto Ambientale dovrà essere incluso anche il progetto, redatto e concordato con gli Enti territorialmente competenti, di ottimizzazione dell'accessibilità, che preveda interventi guida per l'individuazione del percorso idoneo per l'accesso all'aerostazione.

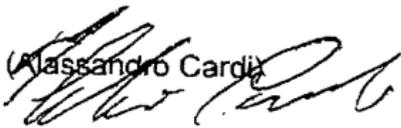
Inoltre dovrà essere definito un sistema di monitoraggio del traffico, che dovrà essere connesso al sistema di aiuto agli utenti, operante in tempo reale, al fine di individuare i percorsi idonei per raggiungere l'aeroporto.

Per concludere questa parte evidenziamo il paragrafo finale di una lettera dell'ENAC del 10.09.2009.

<http://www.vivicaselle.eu/AVC/090909-NotaENAC.pdf>

Per concludere, questo Ente rappresenta che il piano di sviluppo dell'aeroporto di Verona, unitamente allo Studio di Impatto Ambientale associato (il cui preliminare è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n°0038414/DIRGEN/API) verrà sottoposto a procedura di VIA, fermo restando che nelle more di tale adempimento la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico, ottemperando così alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Distinti saluti

  
(Alessandro Cardia)

A completamento di questa dichiarazione di ENAC evidenziamo anche due paragrafi di una Comunicazione della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea la quale - dopo aver ricevuto assicurazioni dall'ENAC e dal Ministero dell'Ambiente che il Piano di Sviluppo dell'Aeroporto di Verona... **SAREBBE STATO SOTTOPOSTO A VIA...** hanno archiviato la pratica Eu Pilot 240/08/ENVI che era stata aperta proprio per verificare una violazione della VIA da parte della Aeroporto Valerio Catullo SpA.

<http://www.vivicaselle.eu/AVC/100113-ares1648.pdf>

Mi preme nondimeno informarLa del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto stesso.

La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso.

Tutto ciò premesso... *"il quanto promesso"* dalla Catullo SpA e cioè **di iniziare i lavori di potenziamento e di ampliamento dell'Aeroporto tra un mese - tra l'altro senza alcuna preventiva sottoposizione alla V.I.A. - è evidente che questo fatto "nuovo"** (anche se preannunciato da sottoscritto più volte) deve immediatamente ***"modificare tutte le azioni in essere"*** del Comune di Sommacampagna... al fine di prendere ed intraprendere delle nuove azioni più incisive e determinanti a tutela dell'ambiente e per la salvaguardia della salute pubblica dei cittadini residenti a Caselle.

Come è noto, nella VAS del PAT del Comune di Sommacampagna è stato stabilito che il Deficit Ambientale è pari a - 7,025 ed è altrettanto noto che nel PAT era previsto **"zero"** edificazione per l'Aeroporto e pertanto quanto stanno tentando di realizzare all'Aeroporto - a parere del sottoscritto - andrà a creare ulteriori problemi anche al Piano degli Interventi e nella obbligata verifica di Assoggettabilità alla VAS che - a parere del sottoscritto - questo piano dovrà superare, ovviamente, con esito positivo.

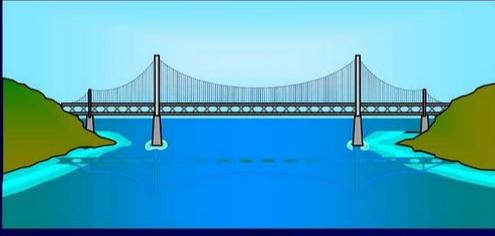
E' noto poi che... se e qualora le ditte controllate dalla C.I.S. SpA dovessero presentare un **PROGETTO** unitario per il Comparto Corte Palazzina, questo obbligatoriamente **dovrà essere sottoposto alla V.I.A. - Valutazione Impatto Ambientale** ed è altrettanto noto che se invece fosse presentato un **P.U.A. - Piano Urbanistico Unitario** è altrettanto evidente che il **P.U.A. deve essere soggetto alla V.A.S.** procedimenti che a parere del sottoscritto - vista la **sommatoria degli EFFETTI CUMULATIVI** degli impatti ambientali che gravano sul territorio di Caselle, **non otterranno pareri positivi... ne per la VIA e... ne per la VAS.**

# C.E.A.

## CUMULATIVE EFFECTS ASSESSMENT

### V.I.A.

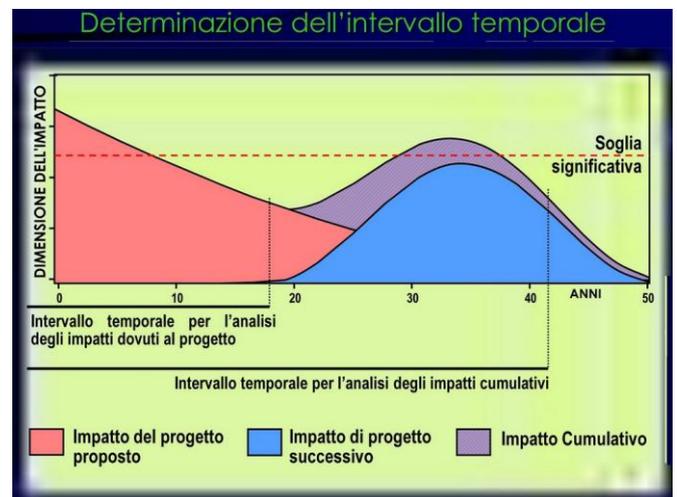
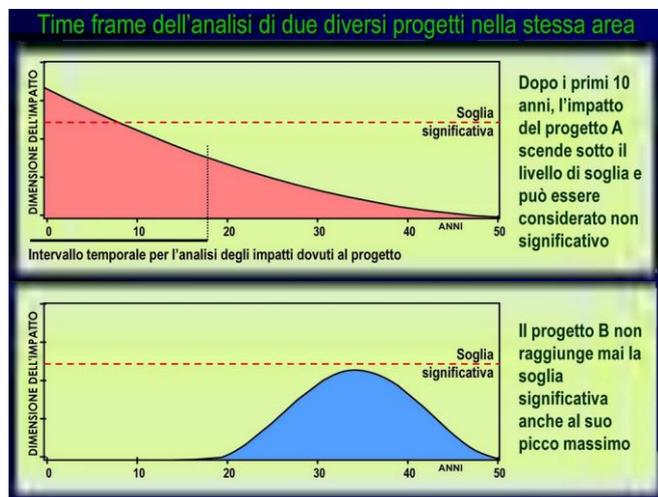
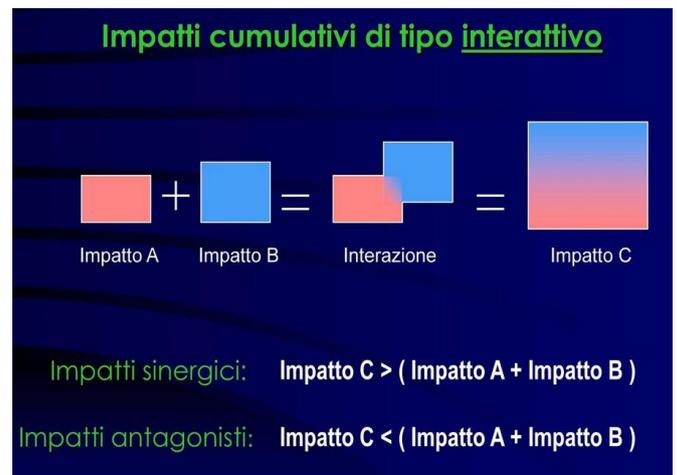
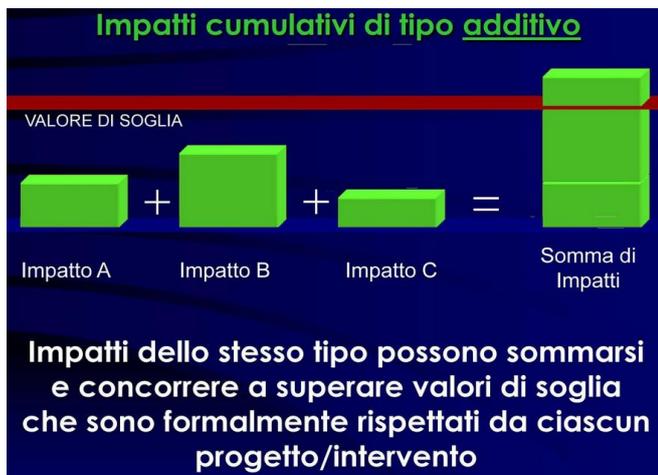
Valutazione di Impatto Ambientale



### V.A.S.

Valutazione Ambientale Strategica

## Valutazione degli impatti cumulativi



Per la grave situazione ambientale in cui si trova il territorio di Caselle è pertanto evidente che se la C.I.S. SpA nelle aree del Comparto Corte Palazzina insiste a voler presentare un Centro Commerciale sta solo perdendo tempo e sprecando inutilmente risorse economiche, perché il quanto vorrebbero realizzare nel Comparto Corte Palazzina non potrà mai superare ne una VIA e tanto meno una VAS , VIA e/o VAS che dovrebbero tener conto non solo degli **EFFETTI CUMULATIVI ESISTENTI**, ma anche quelli futuri generati non solo dall'Aeroporto Catullo ma anche dalla SI.TA.VE. il quale progetto... comunque c'è.

Ed in considerazione che ora la situazione ambientale di Caselle andrà ulteriormente ad aggravarsi, parrebbe essere evidente che la **proposta del nuovo Centro Commerciale a Caselle deve essere, da subito, immediatamente accantonata**, cercando di conseguenza di ipotizzare una soluzione alternativa al fine di prospettare un utilizzo più consono all'ambiente degli edifici dell'Ex Gecofin spa.

In sostituzione della proposta per il Centro Commerciale, per questo mutato quadro della situazione di Caselle, credo che l'unica strada percorribile sia quella di realizzare - nelle aree della ex Gecofin SpA un **"DATA CENTER" simile a quello inaugurato da ENI il 29.10.2013 e denominato "GREEN DATA CENTER"**.



## Green Data Center

Tra i primi al mondo per efficienza energetica

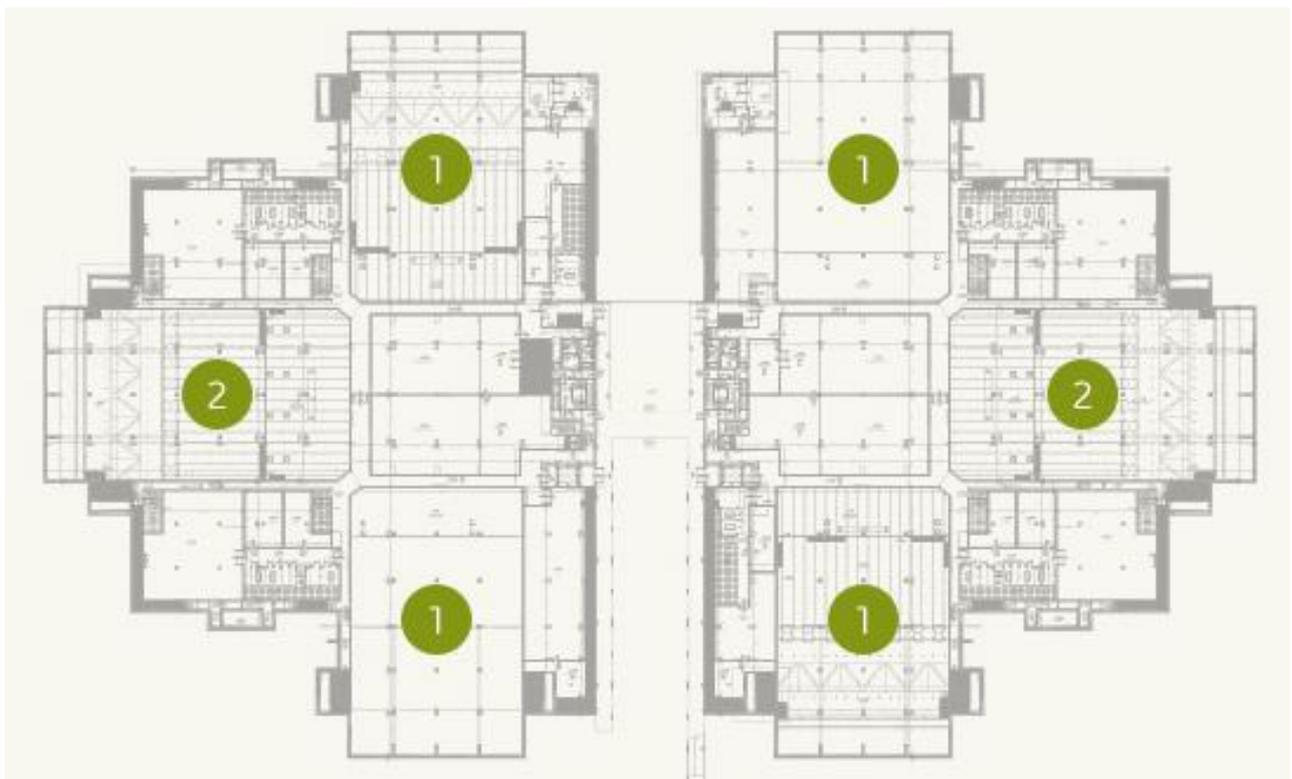
Guarda il video

Vai al virtual tour site



### La struttura fisica

L'edificio si sviluppa all'interno di un'area di circa 100.000 mq, per una superficie lorda di quasi 45.000 mq.



La struttura è costituita da due corpi perfettamente simmetrici, distanti 20m tra loro, completamente indipendenti tra loro, strutturati con l'obiettivo di garantire la continuità d'esercizio sia dal punto di vista strutturale che impiantistico. Ognuno dei due corpi contiene 3 sale per gli apparati IT (e per questo detti trifogli), due sale con dimensione di c.ca 800 mq ed una, quella di testa, di circa 1.000 mq, per un totale di 5.200 mq netti utili IT. Tutto l'edificio, tranne la zona centrale che separa i due trifogli, è rinterrato fino alla quota di copertura per realizzare una collina artificiale piantumata.



Questa scelta, insieme allo studio specifico della progettazione architettonica degli esterni, coglie sia l'obiettivo di garantire una miglior protezione di sicurezza (*contro eventuali intrusioni / esplosioni*), ma ha anche una valenza di 'sostenibilità ambientale' in quanto si realizza un impianto esteticamente "bello" (confrontati con l'aspetto di Data Center tradizionali che si presentano come anonimi "capannoni / parallelepipedi di calcestruzzo").

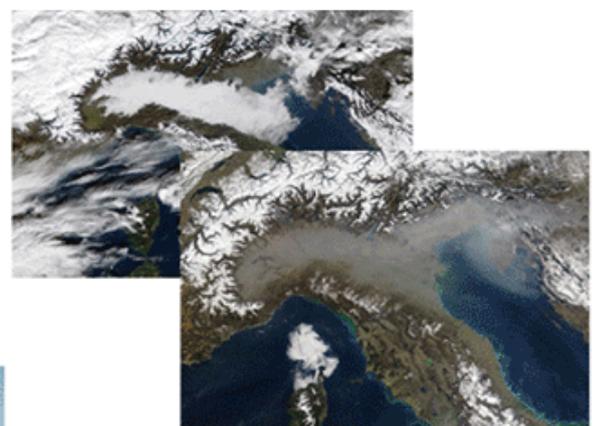
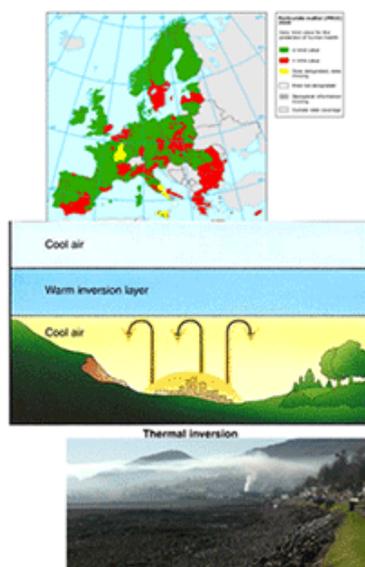
Come ulteriore dettaglio credo che debba essere evidenziato che questo impianto è stato costruito in modo che... ***"L'aria proveniente dall'esterno, prima di essere immessa nel sistema, sarà filtrata dalle polveri, eliminate nella misura di circa 3 mila chilogrammi all'anno. In questo modo, una volta restituita all'esterno, l'aria risulterà pulita"***... di fatto un enorme **"abbattitore di polveri"**.

### Il sistema di pulizia dell'aria

Anche il sistema di filtraggio dell'aria in ingresso è stato oggetto di un specifica campagna di analisi ambientali in campo (durata quasi 1 anno) e di simulazioni SW approfondite.

Questi studi preliminari sono stati ritenuti indispensabili da un lato per la scelta di localizzazione del Data Center in Pianura Padana (area ad **altissima concentrazione di polveri sottili**, anche per il fenomeno tipico dell'inversione termica), dall'altro dal **posizionamento in un'area fortemente agricola** (altra grande fonte di polveri).

Per rispettare gli stringenti parametri fissati dall'organismo internazionale **ASHRAE** per i Data Center, si è scelto di pulire il flusso d'aria in ingresso adottando un sistema doppio di filtri (G4 e F7), che consente, a regime, di **eliminare fino a 3.000 kg di polveri / anno** (*di fatto il 100% delle polveri con PM > 0,5 e l'80% delle polveri con PM < 0,5*), quantità che corrisponde alle polveri contenute in una superficie di oltre 25 kmq (per un'altezza da terra di 30m).



Analisi e studio a cura del  
Dipartimento di Scienza dell'Ambiente e del Territorio  
Università Statale di Milano-Bicocca

Se secondo il Presidente di ENI: Giuseppe Recchi - dal suo intervento durante l'inaugurazione del Data Center - *“un incremento del 10% della Banda Larga incrementerebbe l'uno per cento del PIL nazionale”* e se come dichiarato dal Presidente del Consiglio Renzi, nei prossimi anni verranno investiti, in Italia, **12 miliardi di euro per la “Banda Larga”** a parere del sottoscritto sarebbe il caso di cominciare a costruire - anche in Italia - dei **nuovi “Data Center”** e sempre secondo il Presidente di ENI a conclusione del suo intervento, *“nel futuro... il 90% dei lavoratori dovranno possedere competenze digitali”*.



Condivisione     

### Inaugurazione Eni Green Data Center

Si è svolta a Ferrera Erbognone (PV) l'inaugurazione del primo centro IT che è tra i primi in Europa per tipologia e dimensione e primo al mondo per efficienza energetica.

Pubblicato il: 29/10/2013

[https://www.eni.com/it\\_GD/media/mediateca/mediateca-dettaglio.shtml?mode=full&id=52653](https://www.eni.com/it_GD/media/mediateca/mediateca-dettaglio.shtml?mode=full&id=52653)



Condivisione     

### Inaugurazione Eni Green Data Center

Si è svolta a Ferrera Erbognone (PV) l'inaugurazione del primo centro IT che è tra i primi in Europa per tipologia e dimensione e primo al mondo per efficienza energetica.

Pubblicato il: 29/10/2013

Amministratore Delegato Paolo Scaroni ha poi dichiarato che: *“se è vero che abbiamo investito 100 milioni di euro per realizzare il Green Data Center, per ogni anno prossimi, ci aspettiamo 30 milioni di euro di risparmi e in tre anni e poco più... ci riportiamo a casa l'investimento”*.

A partire dai prossimi cinque anni in Italia per ogni centro commerciale **chiuso** credo che verrà aperto un **nuovo data center** e pertanto credo che l'unica soluzione per le **aree del Comparto Corte Palazzina** non possa essere per una soluzione di questo tipo, considerato tra l'altro che se siamo in presenza di un **incrocio Ferroviario** e di un **incrocio Autostradale**, considerato che lungo le due Autostrade A4 e A22 vi sono fasci e fasci di cavi a fibra ottica, realizzare un **DATA CENTER** ad un **incrocio Digitale** dove transitano i **flussi di dati**, forse potrebbe essere la soluzione ideale di realizzare qui un **DATA CENTER**.

A banner for the BrennerCom website. On the left is the logo 'brenner.com' with the tagline 'top connections'. To the right are navigation links: 'Brennercom', 'b.CLOUD', 'News &amp; PR', 'Support-Center', 'Contatti', 'WebMail', and 'MyBcom'. Below these links are three colored buttons: 'Business' (blue), 'Private' (green), and 'Carrier' (orange).

<http://www.brennercom.it/it/index/1-0.html>

Per quanto ne è a conoscenza del sottoscritto BrennerCom dispone di due “Data Center” (o come li chiamano loro dispongono di due “server farm”) uno a Bolzano e uno a Trento e probabilmente forse ne staranno progettando anche degli altri, per servire alla crescita e sviluppo della “banda larga”.

## Brennercom porta la fibra ottica a Nogarole Rocca

<http://www.brennercom.it/it/informazioni/news-pr/brennercom-porta-la-fibra-ottica-a-nogarole-rocca/75-1617.html>

## Affi corre sulla fibra ottica di Brennercom

<http://www.datamanager.it/2014/11/affi-corre-fibra-ottica-brennercom/>

## Super reti e data center: Brennercom lancia l'infrastruttura IT sulla b.CLOUD dei record

<http://www.brennercom.it/it/informazioni/news-pr/super-reti-e-data-center-brennercom-lancia-l-infrastruttura-it-sulla-b-cloud-dei-record/75-4653.html>

## Brennercom apre una sede a Verona

<http://altoadige.gelocal.it/bolzano/economia/2012/08/04/news/brennercom-apre-una-sede-a-verona-1.5501849>

## Ftth, il "caso" Affi: banda ultralarga per tutti i 2.200 abitanti

[http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/31248\\_ftth-il-caso-affi-banda-ultralarga-per-tutti-i-2200-abitanti.htm](http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/31248_ftth-il-caso-affi-banda-ultralarga-per-tutti-i-2200-abitanti.htm)

## Tlc: fibra ottica in tutti i comuni altoatesini

[http://www.ansa.it/trentino/notizie/qualitaaltoadige/2015/02/24/tlc-fibra-ottica-in-tutti-i-comuni-altoatesini\\_2df49f58-497a-430f-9be3-9b68411b32d8.html](http://www.ansa.it/trentino/notizie/qualitaaltoadige/2015/02/24/tlc-fibra-ottica-in-tutti-i-comuni-altoatesini_2df49f58-497a-430f-9be3-9b68411b32d8.html)

## Sull'«autostrada digitale» le aziende possono crescere

[http://www.comune.nogarolerocca.vr.it/evidenza1.php?action=dettaglio&page\\_id=105](http://www.comune.nogarolerocca.vr.it/evidenza1.php?action=dettaglio&page_id=105)

## Fibra ottica: nuovi collegamenti con la "dorsale autostradale" e servizi per i comuni"

<http://www.trentotoday.it/cronaca/trentino-network-fibra-ottica-2014-2015.html>

E se questi sono degli articoli che si trovano sul web cercando... **BRENNERCOM** (dell'Autostrada A22), se si cerca la parola... **INFRACOM** (dell'Autostrada A4) escono altri articoli, relativi alle... **AUTOSTRADE DIGITALI** che guarda caso fa sì che **BRENNERCOM** e **INFRACOM** si... incrocino proprio qui a Caselle.

[www.brennercom.it](http://www.brennercom.it)

[www.infracom.it](http://www.infracom.it)



[chisiamo](#)

[mercatiservizi](#)

[referenze](#)

[partnershipprogram](#)

[salastampa](#)

[areariservata](#)

il cuore tecnologico del paese

## Infracom diventa fornitore Itc nazionale

<http://www.01net.it/infracom-diventa-fornitore-itc-nazionale/>

## Cloud al centro della scena, la nuova vita di Infracom

[http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/14386\\_cloud-al-centro-della-scena-la-nuova-vita-di-infracom.htm](http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/14386_cloud-al-centro-della-scena-la-nuova-vita-di-infracom.htm)

## Brescia, piano di fibra ottica nelle case

<http://www.quibrescia.it/cms/2015/07/10/brescia-piano-di-fibra-ottica-nelle-case/>

## Perché può essere importante investire nella banda ultra larga

<https://plus.google.com/+Infracom/posts/Fc86qJckMyd>

## Delrio: "Banda larga priorità del Fondo sviluppo e coesione"

<https://plus.google.com/+Infracom/posts/MNfG6f4HbFY>

## Agenda digitale, l'Europa "potenzia" i fondi Fesr per l'Italia

<https://plus.google.com/+Infracom/posts/Eai3MgsrGmj>

## Internet, l'Italia ha le connessioni più lente d'Europa

<https://plus.google.com/+Infracom/posts/g8BZkvWEtDC>

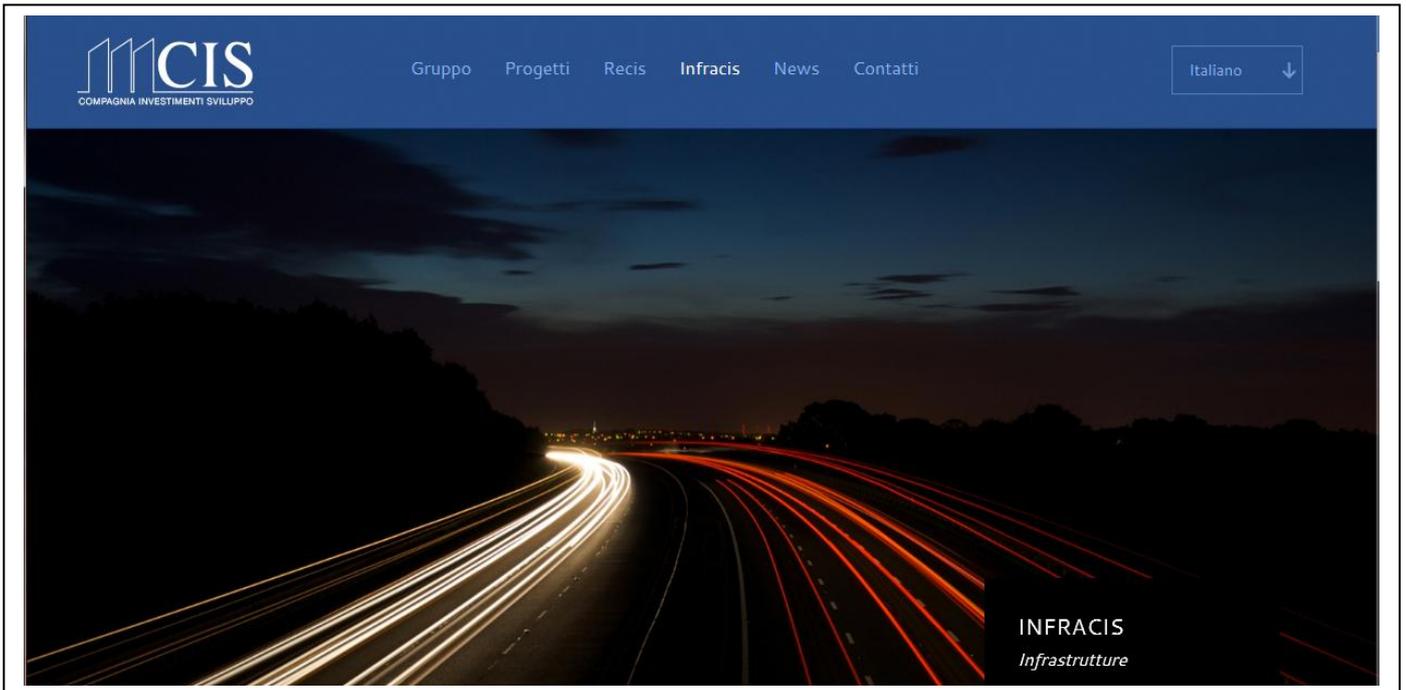
## Autostrada telematica, sabato un convegno sulla rete in fibra ottica

<http://www.forlito.com/cronaca/autostrada-telematica-sabato-un-convegno-sulla-rete-in-fibra-ottica.html>

## Servizi integrati: Infracom si allea con Hds

<http://www.01net.it/servizi-integrati-infracom-si-allea-con-hds/>

Arrivati a questo punto non credo serva scrivere altro... se non ricordare che C.I.S. SpA, tramite la sua controllata INFRACIS spa [www.cis-vr.it/infracis/](http://www.cis-vr.it/infracis/) possiede quote societarie dell'Autostrada "A22" che controlla "BrennerCom" e possiede delle quote anche dell'Autostrada "A4" che controlla "Infracom".



## CONCLUSIONI:

Tutto ciò premesso... se il "COMITATO DEI CITTADINI UNITI PER LA DIFESA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITA' DI CASELLE" (nuovo nome dell'ex Comitato No Centro Commerciale di Caselle) - tramite l'articolo dell'Arena - ha dichiarato questo - "Cerchiamo idee diverse che possano davvero portare sviluppo qui, nel rispetto del paese e della gente, e che siano un'occasione professionale per i nostri giovani"... credo che quanto illustrato in questo documento sia l'unica soluzione possibile per il recupero delle aree del comparto della Corte Palazzina... "compatibile" con Caselle.

Ad un traffico di Auto e di Autocarri che accedono e recedono ad un Centro Commerciale (con relativo inquinamento), credo che i cittadini di Caselle preferiscano un traffico Digitale e... ad una prospettiva di lavoro come addetto alle pulizie e/o commesso/a di un Centro Commerciale... credo che i giovani di Caselle abbiano da voler preferire quella tipologia di lavoro che andrà a generare un "Data Center".

Considerato che è diventato noto che l'Aeroporto Catullo vuole ampliarsi e potenziarsi, la proposta del Centro Commerciale sulle aree del Comparto della Corte Palazzina deve essere abbandonata al fine di perseguire ipotesi e soluzioni che diano risposte non più al Traffico delle Auto e/o degli Autocarri, ma diano servizi e risposte al Traffico Digitale delle Autostrade della Fibra Ottica che corre sull'A4 e A22.

**AEROPORTI.** Il presidente della società di gestione illustra le strategie per la crescita dello scalo dopo il risanamento

# Catullo, ecco il piano di sviluppo Oltre 66 milioni in quattro anni

Se e qualora l'Amministrazione Comunale di Sommacampagna, non sia stata informata dalla Aeroporto Valerio Catullo spa che a Ottobre (tra un mese) inizieranno i lavori per l'ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura aeroportuale, credo che - con la collaborazione del "COMITATO DEI CITTADINI UNITI PER LA DIFESA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITA' DI CASELLE" sia il caso di attivare tutte quelle sinergie e alleanze e unicità di interventi al fine di tutelare il territorio, difenderlo dall'inquinamento e di poter salvaguardare la qualità della vita della popolazione di Caselle.

Se è noto che l'idea di realizzare il Centro Commerciale a Caselle (per il sottoscritto) sia un madornale errore - e quindi questa proposta va combattuta su tutti i fronti - è altrettanto noto che al sottoscritto "piace" molto il progetto a firma dell'Arch. Fuksas denominato "Città del Cibo e del Vino", il quale progetto essendo comunque una infrastruttura sovracomunale, va realizzato nell'A.T.O. n° 7 del P.A.T.

del Comune di Sommacampagna... in ottemperanza alle prescrizioni e alle direttive stabilite nell'Art. 19 e dell'Art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area del Quadrante Europa.

Presentare dei progetti sulle aree del Comparto di Corte Palazzina che siano "attrattori di traffico" di Auto-Autocarri, **è una perdita di tempo ed un inutile spreco di risorse economiche**, costringendo il Comune a sprecare risorse e tempo per un Progetto che non potrà mai superare positivamente una procedura di VIA e/o potrà, nemmeno, mai superare una procedura di VAS (qualora fosse presentato un PUA).

In questo momento storico tutte le energie e il maggior impegno del Comune di Sommacampagna e del "COMITATO DEI CITTADINI UNITI PER LA DIFESA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITA' DI CASELLE" - che a mio parere dovrebbero lavorare insieme, all'unisono e in sinergia - deve e dovrebbe essere concentrato sulla VIOLAZIONE della V.I.A. che sta per essere "resa effettiva" da parte dell'Aeroporto: Valerio Catullo per i preannunciati lavori che inizierebbero nei primi giorni di Ottobre.

## **CONSIDERAZIONI PERSONALI FINALI... con risposta con un... SI e/o con un... NO**

Realizzazione del **Centro Commerciale a Caselle** nelle aree del Comparto della Corte Palazzina? **NO**

Realizzazione della **Città del Cibo e del Vino** nell'ATO n° 7 con le norme art. 19-27 del PAQE? **SI**

**Incremento del traffico di Auto e degli Autocarri a causa del Centro Commerciale a Caselle?** **NO**

Realizzazione di un **Green Data Center** a Caselle nel Comparto della Corte Palazzina? **SI**

**Nuovi posti di lavoro come addetti e come richiesti per il Centro Commerciale a Caselle?** **NO**

**Nuovi posti di lavoro come addetti e come richiesti per il Green Data Center a Caselle?** **SI**

**Inizio dei lavori dell'Ampliamento e del Potenziamento dell'Aeroporto: Valerio Catullo?** **NO**

**Far rispettare all'Aeroporto: Valerio Catullo la Direttiva VIA (con le opere di mitigazione)?** **SI**

**Far perdere del tempo all'Amministrazione Comunale per un progetto inutile e approvabile ?** **NO**

**Far si che il Comune e il Comitato lavorino "assieme" a tutela e salvaguardia di Caselle ?** **SI**

Il sottoscritto crede e ritiene che l'obiettivo per ottenere il "miglior" utilizzo e valorizzazione della aree del Comparto della Corte Palazzina sia imprescindibile dal confronto aperto e sereno dei **tre soggetti** a cui viene inviata questa Comunicazione e cioè la C.I.S. SpA, il Comune di Sommacampagna e il Comitato per Caselle in quanto il territorio di Caselle deve essere "migliorato", come deve essere "migliorata" la qualità della vita della popolazione di Caselle ed è evidente che questo obiettivo non può essere ottenuto realizzando a caselle un Nuovo Centro Commerciale (tra l'altro non previsto nell'ATO n° 2).

Solo la realizzazione di un **Green Data Center** (tipo quello dell'ENI) e con la massima tutela dell'Abitato di Caselle, credo che possa permettere il **rientro delle spese sostenute per l'incerto acquisto** delle aree della Corte Palazzina ed in questo contesto potrebbe essere anche risolto il problema degli **edifici della Corte Palazzina**, mantenuti all'interno del Comparto della Corte Palazzina, **traslando però la loro ricostruzione ed edificazione** lontano dall'asse Pista dell'Aeroporto Valerio Catullo... **delocalizzando una loro ricostruzione all'inizio di Via Palazzina** (dietro Via Verona... all'angolo con Via Ciro Ferrari).

Ho preferito inviare oggi e subito questo documento, in quanto dopo "supportato" il **Comitato Aeroporto di Treviso** per far loro ottenere il **parere negativo per la V.I.A.** dell'Aeroporto di Treviso, dopo aver presentato delle **Osservazioni alla V.I.A.** dell'Aeroporto di Venezia fornendo altra assistenza al **Comitato Aeroporto di Venezia-Tessera** (al fine che anche quella V.I.A. possa essere bocciata per elusione della V.I.A. e per l'utilizzo della tecnica del "salame slicing"), perché già **da domani** devo occuparmi della nuova **violazione della V.I.A.** dell'Aeroporto di Verona con **segnalazioni a tutti gli organi competenti**.

Tutto ciò premesso, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

[beniamino.sandrini@legalmail.it](mailto:beniamino.sandrini@legalmail.it)